

M.M. no. 84 riguardante la richiesta di un credito di fr. 138'141.— quale contributo della Città alla realizzazione del percorso ciclabile d'interesse cantonale Locarno – Cavigno.

Locarno, 12 gennaio 2012

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egregi Signori Presidente e Consiglieri,

La scheda di coordinamento 12.28 DA del Piano direttore cantonale era stata approvata dal Consiglio di Stato nel giugno 2001 e si trova ora integrata nella scheda M10 del nuovo PDC. Essa comprendeva l'oggetto 12.28.1 DA, concernente l'itinerario ciclabile di importanza cantonale della Valle Maggia, che parte da Locarno e giunge a Cavigno. Il tutto rientra in un contesto di promozione dell'uso della bicicletta sia per gli spostamenti quotidiani sia per lo svago ed il turismo. L'itinerario che ci concerne rientra in quest'ultima categoria. Per la realizzazione di questa tratta il Consiglio di Stato aveva richiesto nel 2001 un credito di 10,5 Mio che è stato concesso dal Gran Consiglio nel febbraio del 2002, quando ha evaso alcuni ricorsi interposti contro le modalità di finanziamento dell'opera dai Comuni di Tegna e Avegno e dal Patriziato di Avegno. L'unico ricorso inoltrato contro la scheda di Piano direttore era invece quello della Regione Locarnese e Vallemaggia e chiedeva l'inclusione negli itinerari d'importanza nazionale del collegamento verso l'Italia sulle due sponde del Verbano. Da parte nostra, in fase di consultazione avevamo chiesto ed ottenuto di fissare la partenza dell'itinerario dal tratto terminale di via Respini.

La partecipazione dei Comuni coinvolti, incluso il nostro, era stata fissata in ragione del 30%, analogamente a quanto avvenuto per gli itinerari ciclabili d'importanza nazionale, dove Locarno aveva versato un importo di fr. 81'000.—(vedi MM nr. 95 del 15 gennaio 1999). Tuttavia, considerando le condizioni finanziarie dei Comuni della Vallemaggia, la cifra a carico degli enti locali era stata plafonata a fr. 1,48 Mio. Il perimetro di prelievo dei contributi comunali ha interessato l'intera Vallemaggia, le Terre di Pedemonte, Losone, Ascona e Locarno, quale punto di partenza dell'itinerario. Per quanto ci concerne, la nostra partecipazione, basata sulla popolazione residente, sull'IFF e sulle risorse fiscali, era stata preventivata in fr. 138'960.--.

Negli anni seguenti il progetto ha seguito un iter piuttosto tortuoso, sia a livello di progettazione, sia per le varie procedure di pubblicazione che hanno interessato diverse tratte dell'itinerario. Ciò ha indotto il Consiglio di Stato a richiedere nel 2007 una proroga della validità del credito quadro, inizialmente previsto per il quadriennio 2002 – 2006. A quel momento era stato speso poco più di un milione di franchi ed il preventivo aggiornato indicava un adeguamento dei costi a 15 Mio. Un contenzioso ha interessato la tratta Avegno – Tegna, dove i Comuni si erano dichiarati contrari allo spostamento del tracciato dalla sponda sinistra e quella destra della Maggia. Anche questo tema è poi stato evaso.

Con lettera del 19 novembre 2009, la Sezione cantonale della mobilità ha informato tutti i Comuni interessati sull'andamento dei lavori, con spese che nel frattempo erano salite a ca. fr. 4,4 Mio e un programma di esecuzione delle opere che dovrebbe concludersi ancora entro la fine del 2012. Alla comunicazione era allegata una tabella aggiornata dei contributi, con un importo a nostro carico di fr. 138'141.--: la piccola differenza è da ricondurre alla modifica dei parametri di riferimento (minor IFF, ma maggior numero di abitanti). Nel contempo, veniva annunciato il prelievo rateale della partecipazione comunale, con una prima rata di fr. 34'535.--. Il successivo aggiornamento risale al 15 settembre 2010 e conferma il programma dei lavori stabilito in precedenza e il pagamento rateale dei contributi che dovrebbe concludersi pure a fine 2012. L'aggiornamento del Piano finanziario 2010 – 2013, del 16 novembre 2010, indicava una spesa di fr. 140'000.--, suddivisa su 4 anni. Il Preventivo 2012 del Comune riporta la rata di fr. 35'000.—prevista per l'anno in corso.

Il Municipio ha sempre sostenuto la necessità di promuovere la mobilità lenta in tutte le sue forme, anche perché perfettamente in linea con la politica di sviluppo del turismo nel Locarnese e la volontà di offrire delle possibilità di svago che valorizzino le componenti paesaggistiche del nostro territorio. Non a caso il Programma d'agglomerato del Locarnese (PALoc) dedica un ampio spazio e adeguati finanziamenti a strutture e impianti volti a favorire l'uso della bicicletta (passerelle ciclabili-pedonali, corsie ciclabili, aree di parcheggio per velocipedi ecc.).

Per i motivi illustrati in precedenza, vi invitiamo a risolvere quanto segue:

1. È stanziato un credito di fr. 138'141.— quale contributo della Città alla realizzazione del percorso ciclabile d'interesse cantonale Locarno – Caveragno;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 561.1 “Contributi al Cantone per opere stradali”;
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

dott. Avv. Carla Speciali

avv. Marco Gerosa

(firmato all'originale)

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione